

Allegato E

Relazione del Commissario straordinario ai sensi dell'art. 14 delle "Disposizioni esecutive dell'art. 8 della L.R. 23 novembre 2012, n. 43"

La relazione viene redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, articolo 8, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 applicativa della precedente e dal Regolamento interno di contabilità, approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 180 del 23 dicembre 2013 e ha lo scopo di illustrare l'andamento della gestione, i risultati conseguiti nell'esercizio, nonché i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 viene approvato nel maggior termine del 30 giugno, nel rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 16 dell'Allegato A alla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e alla nota regionale prot. n. 142584 del 02/04/2020, al fine di permettere l'esatta conciliazione delle posizioni della '**Gestione corrente**' - riguardante il Centro di Servizi e le attività di gestione caratteristica, non comprese nella Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento - e dell'**'Azienda liquidazione'**, nascente dall'applicazione della procedura regolata dalla Legge 27 gennaio 2012, n. 3 "*Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento*" e dalla nomina del Liquidatore da parte dal Tribunale di Treviso, a seguito dell'omologa dell'Accordo con i creditori, come meglio illustrato nei successivi paragrafi.

Ai fini di una maggiore chiarezza si precisa che:

- la predisposizione del documento di bilancio è stata operata distinguendo le risultanze contabili della gestione corrente da quelle della gestione della liquidazione, che a sua volta riflette le informazioni derivanti dall'esecuzione della procedura ex L. 3/2012;
- Il bilancio redatto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 *ter*, 2424, 2424 *bis*, 2425, 2425 *bis* del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 *bis*, primo comma del Codice Civile, e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile;
- Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423 *bis*, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile. Ove

applicabili sono stati osservati, altresì, i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). È stato inoltre seguito il dettato del principio contabile n. 1 *“Quadro sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit”*, emanato nel mese di maggio 2011 dall'Agenzia per il Terzo Settore in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e con l'Organismo Italiano di Contabilità.

Premessa

Risulta doveroso, ai fini di una completa rappresentazione della situazione economico-patrimoniale dell'ente ripercorrere a grandi linee - riprendendo quanto illustrato nelle precedenti relazioni della presente gestione commissariale - le tappe che hanno condotto all'attuale situazione. In data 19 marzo 2015 l'I.P.A.B. Istituto Costante Gris ha depositato presso il Tribunale di Treviso, dopo una imponente quanto complessa attività di ricostruzione della situazione economico – finanziaria e giuridica, la proposta di Piano di Composizione della Crisi da sovraindebitamento, di cui alla Legge 27 gennaio 2012, n. 3 *“Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento”*, sotto il controllo dell'Organismo di Composizione della crisi e con l'aiuto di alcuni professionisti incaricati a tal fine. Il Piano, dapprima elaborato sulla base della situazione contabile alla data del 30 giugno 2014, è stato successivamente aggiornato al 31 dicembre 2014, con la modifica depositata il 10 luglio 2015. Il medesimo Piano è stato confermato nell'accordo formulato con l'approvazione dell'80% dei creditori e, dopo essere stato omologato dal Tribunale di Treviso con decreto del 9 dicembre 2015, si trova ora in una fase di sospensione a motivo dell'accoglimento, avvenuto con sentenza di secondo grado del Tribunale di Treviso del 12 maggio 2016, di alcune opposizioni presentate da quattro creditori avverso il decreto di omologa stesso. Il Tribunale di Treviso ha accolto con decreto motivato le opposizioni proposte dichiarando inammissibile la procedura giudiziale di Composizione della crisi avviata con la nomina dell'Organismo di Composizione della Crisi (provvedimento del Presidente della sezione fallimentare del Tribunale di Treviso avvenuta con decreto dell'8 gennaio 2014). L'Istituto ha, dopo la notevole sorpresa nonché l'insoddisfazione nei confronti della decisione dei giudici di secondo grado, ovviamente subito impugnato il predetto provvedimento innanzi la Corte di Cassazione, pertanto l'efficacia dell'omologa è sospesa sino alla pronuncia della medesima Corte.

Contestualmente al ricorso in Cassazione, l'Istituto ha depositato istanza ex art 700 C.p.c. che in data 6 novembre 2016 ha avuto parere negativo dal giudice di prime cure, poi riformato dai giudici di secondo grado in data 19 gennaio 2017, confermando il grave ed irreparabile pregiudizio a cui l'IPAB sarebbe andata incontro ove l'inibitoria alle azioni esecutive individuali non fosse stata concessa.

Come riferito dalla Liquidatrice nominata dal Giudice, la liquidazione giudiziale ha comunque, con l'avallo del Giudice delegato, attuato la sua attività di esecuzione del Piano, aggiornando e depositando l'elenco dei creditori per il visto del Giudice in data 27 febbraio 2017, procedendo con la liquidazione del primo riparto parziale presentato il 9 maggio 2017 e in seguito ai riparti avvenuti nel corso del 2018 e 2019, autorizzati dal Giudice, portando a un valore complessivo di € 4.051.582 la somma ripartita ai creditori muniti di prededuzione e privilegi di varia natura e grado.

Per gli effetti del provvedimento di omologa del 10 dicembre 2015, l'Istituto Gris ha cristallizzato la propria situazione patrimoniale ed economica alla data del 18 marzo 2015 (nella quale – si ricorda – sono compresi tutti i rapporti creditori e debitori pregressi), lasciandola in capo alla procedura liquidatoria stessa e consegnandola alla Liquidatrice giudiziale incaricata all'esecuzione del Piano (rappresentante così una sorta di “*bad company*”).

L'Istituto ha potuto, pertanto, a decorrere dalla data del 19 marzo 2015 sino ad oggi, proseguire la propria attività caratteristica “liberato” contabilmente delle posizioni rientranti nel Piano di Composizione della Crisi.

Dunque, dall'esercizio 2015 (e sino alla conclusione dell'esecuzione del Piano di composizione della crisi, se la prosecuzione di questo dovesse venire confermata dalla Corte di Cassazione), la gestione dell'Istituto è stata concepita come suddivisa in due momenti temporali distinti: quello che incorpora la vita dell'IPAB sino alla data del 18 marzo 2015 e quello che prende vita il 19 marzo 2015, come illustrato a sua volta sdoppiato in due ambiti.

Quella che è stata più sopra chiamata ‘Azienda liquidazione’ è gestita dal soggetto incaricato dal Giudice delegato all'esecuzione del Piano nella prospettiva liquidatoria, di cui al provvedimento del dicembre 2015, che per gli adempimenti amministrativi coinvolge anche gli uffici dell'ente. La Gestione corrente, invece, rappresenta la prosecuzione della vita dell'IPAB, Istituto Costante Gris, nella prospettiva della continuazione dell'attività, come nascente in data 19 marzo 2015 (una sorta di *good company*, che gestisce i servizi residenziali di assistenza socio-sanitaria, gestione

caratteristica).

Nel caso in cui la Corte di Cassazione dovesse rigettare l'impugnativa dell'Istituto, l'IPAB Costante Gris riprenderebbe in capo a sé l'intera gravosissima situazione economico-patrimoniale, nelle consistenze antecedenti all'omologazione del Piano e si profilerebbe conseguentemente la via della probabilissima messa in liquidazione dell'ente, salvo non si prospettino altre soluzioni alternative assai onerose.

Di contro, in caso di esito positivo avanti la Corte di Cassazione, il procedimento attuativo dell'Accordo con i creditori riprenderebbe il proprio percorso, proseguendo nella prospettiva finalizzata alla chiusura di tutte le posizioni debitorie dell'Istituto Gris.

A partire dall'anno 2018 e a seguito di una intensa quanto complessa attività di possibile reperimento di risorse economiche alternative al sistema creditizio, che da questo punto di vista non intrattiene rapporti con l'Istituto Gris, nel corso del 2020 l'Istituto ha tentato di percorrere la strada della risoluzione stragiudiziale volta al soddisfacimento delle pretese creditorie il più prossimo alla soluzione già individuata con il Piano di composizione della crisi già depositato la Tribunale di Treviso e che potesse portare, con il necessario preordinato consenso del ceto creditorio, a trovare una soluzione parallela al Piano ma di fatto di tipo extragiudiziale, al fine di anticipare la decisione dirimente della Corte di Cassazione. Tale proposta di accordo transattivo, subordinato all'adesione di tutti i creditori per raggiungere un risultato alternativo alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, prevedeva la richiesta della rinuncia dei crediti chirografari inferiori ad Euro 1.000 e il pagamento entro il 2020 del 16% del credito degli altri creditori chirografari. La gestione commissariale, con l'approvazione degli organi della procedura e coadiuvata dai professionisti coinvolti nella stessa, ha pertanto svolto le necessarie attività di proposta conoscitiva; il dissenso di alcuni creditori, però, non ha permesso il perfezionamento dell'accordo transattivo che allo stato attuale non è per ora percorribile.

Nel 2019 l'IPAB Istituto Costante Gris ha comunque proseguito la sua attività sulla fiducia di poter agire in una prospettiva di continuità a lungo termine, il che ha imposto una programmazione su molteplici linee di intervento che intendono svilupparsi su più anni, fino a far raggiungere all'IPAB Gris i più elevati livelli di qualità di assistenza tali da assicurare anche un alto tasso di occupazione e quindi un solido equilibrio di bilancio.

Per quanto detto, è doveroso continuare a considerare e a ragionare sull'impianto

patrimoniale ed economico dell'ente come unica e unitaria entità giuridica, nonché valutare e organizzare per quanto possibile sugli scenari che via via si manifestano nel corso della vita dell'IPAB.

L'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2018

Adempimenti amministrativi

Nel corso del 2019 l'iter concorsuale che sta coinvolgendo l'Istituto, ha richiesto impegno e attenzione alla gestione amministrativa dell'ente nonché ai professionisti che, assieme all'Organismo di Composizione della Crisi, affiancano l'Istituto in questo percorso. Si è proseguito nell'adozione dell'approccio orientato alla verifica costante degli scostamenti della gestione corrente da quanto programmato e da quanto sostenibile. Anche il 2019 ha visto la continuazione del lavoro di monitoraggio della situazione della massa creditoria attiva affiancato dal lavoro di controllo della massa passiva, affiancando anche le attività poste in essere dalla Liquidatrice (come la vendita dell'appartamento sito in Mestre, avvenuta all'inizio dell'anno, peraltro per l'importo di Euro 140.000, valore maggiore di quello periziato). Lavoro che ha impegnato anche gli uffici interni oltre che gli organi incaricati alla gestione della procedura.

Parallelamente la Gestione corrente è stata oggetto di continue valutazioni, sulla scorta di una metodologia costante applicata dall'inizio della presente Gestione commissariale, soprattutto in materia di riformulazione dei contratti di servizio e fornitura (nell'ottica della razionalizzazione della spesa, legata in tal caso alle forti criticità rinvenute da questa Gestione nella manutenzione del patrimonio e nel mancato aggiornamento, negli anni passati, degli impianti secondo le linee dettate dalla evoluzione della normativa di settore) e in tema di riqualificazione di alcuni servizi (con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra la qualità del servizio e il costo dello stesso) e più in generale, in relazione al controllo dell'andamento e della sostenibilità dell'equilibrio economico.

Nel corso del 2019 si è svolta la procedura competitiva per l'assegnazione del servizio di pulizia ad una ditta esterna, nell'ottica della razionalizzazione dei costi e delle risorse umane a tempo indeterminato.

Si è avviata per tempo e con criterio prudenziale la procedura per il rinnovo dei permessi di autorizzazione e accreditamento propri della legge regionale n. 22 del 16 Agosto 2002 in scadenza

nel 2021, al fine di tenere sotto controllo e risolvere le osservazioni ricevute in sede di concessione del rinnovo, avvenuta nel corso dell'anno 2018. E' stata effettuata la visita da parte dell'azienda ULSS competente per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio nel mese di settembre 2019, con esito positivo e rinnovo dell'autorizzazione.

Attività Istituzionali

L'attività svolta dall'ente e facente riferimento alla propria funzione particolare, è qualificata principalmente in attività di Assistenza socio-sanitaria a persone anziane con un grado più o meno grave di non autosufficienza. Allo scopo l'amministrazione attua un'ampia sinergia con il territorio della città di Mogliano Veneto e dintorni, sia direttamente che attraverso l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana e in ampia collaborazione con un buon numero di associazioni che operano nel territorio di cui si dirà di seguito.

L'IPAB Istituto Costante Gris, ha visto nel corso degli anni un difficoltoso percorso di trasformazione, mirante al superamento della originaria forma denominata di 'Grande Struttura' e, nel rispetto dalla programmazione territoriale, volto a offrire attività dirette alle persone anziane non autosufficienti e disabili anziani (DGR n. 2141 del 4 luglio 2006). Si è arrivati oggi ad un ulteriore risultato d'esercizio positivo della gestione del Centro di Servizi per anziani non autosufficienti, che attualmente consta in un'unità di offerta accreditata per 165 posti letto a gestione diretta e non, e altre tre distinte strutture per disabilità mentale per complessivi 100 posti letto, gestiti della Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.

Per adempiere alla normativa vigente e dato che come già anticipato, in altri momenti uno dei problemi maggiori che affligge l'Istituto è la cronica mancanza di manutenzione, aggiornamento e sostituzione degli impianti e delle strutture, nel corso del 2018 si è reso necessario avviare alcuni lavori di manutenzione straordinaria, in particolare per l'adeguamento normativo e la riqualificazione tecnologica degli impianti elettrici (cabina di distribuzione e trasformatore), al fine di mantenere le necessarie autorizzazioni ad erogare i servizi e per conservare un livello di sicurezza congruo alla struttura gestita.

Grazie all'assegnazione di contributi regionali dedicati all'"invecchiamento attivo" è stato possibile realizzare il progetto della "Casa nel quartiere". Tale progetto ha visto coinvolte le varie professionalità interne che hanno organizzato svariati laboratori (sull'arte, l'informatica, il ballo,

culture extranazionali e corsi di restauro).

Relazioni con altre Istituzioni

Anche nel corso del 2018, l'IPAB Gris ha dato la consueta priorità al rapporto di partecipazione con il 'territorio', tessendo collaborazioni con istituzioni ed associazioni del Moglianese, con scuole primarie e secondarie della provincia, altre IPAB, altri centri di servizio, con il centro servizi per il volontariato di Treviso, Fondazioni ed enti di formazione, Unindustria di Treviso e altri. Queste sinergie hanno permesso di mantenere i progetti a carattere sociale e culturale, anche favorendo le iniziative di intrattenimento e culturali svolte all'interno degli spazi dell'ente. Una specifica attenzione è stata confermata alle realtà del Volontariato, che ha portato un gran numero di soggetti a mantenere la propria sede all'interno dell'ente (circa 38 soggetti privati hanno la loro sede presso le barchesse di Villa Torni).

Inoltre sono state organizzate varie manifestazioni di coinvolgimento delle realtà locali con apertura al pubblico: mostre ed eventi culturali che hanno portato molti visitatori e giovani a frequentare le barchesse di Villa Torni, matrimoni, convegni e attività di Gruppi estivi per fanciulli, hanno animato le tre sale aperte al pubblico, adiacenti la Villa, nonché parte del parco.

Per quanto riguarda gli scopi primari dell'IPAB, cioè l'ospitalità alle persone anziane, notevole è stata la collaborazione con vari soggetti del volontariato sociale e con le scuole (elementari e materne) che offrono loro molteplici attività di accompagnamento e svago. Valgano per tutti due esempi: le visite compiute dai giovani alunni che interagiscono con gli ospiti attraverso canti e che a loro volta ricevono dei presenti predisposti dai loro 'nuovi nonni' o le gite ricreative estive e invernali per gli ospiti, organizzate in sinergia con Associazioni locali.

Anche nel corso del 2018 è continuato il coinvolgimento dei nostri ospiti con la *pet therapy* e con la cura del giardino e dell'orto, in cui vengono coinvolti i volontari assieme agli ospiti, agli operatori e ai familiari.

Area Socio Assistenziale e gestione dei servizi connessi

L'attività socio-sanitaria e assistenziale diretta si svolge presso il Centro di Servizi sito nell'area di Villa Tommasini, qualificata come bene indisponibile e così individuata anche nel piano presentato al Tribunale (Area C del Piano di Composizione della crisi da sovraindebitamento).

Per il Centro di Servizi si continua con la sua riorganizzazione complessiva: in particolare con il reclutamento del nuovo Coordinatore del Centro, in sostituzione del dipendente titolare della funzione, andato in quiescenza a seguito di sua richiesta per l'attivazione della c.d. 'Quota 100'. È stato avviato un nuovo regolamento per gli ingressi dopo una valutazione di proposte multiprofessionali e con i familiari dei residenti presenti in struttura.

Nel corso del 2019 si è dato seguito al percorso di contenimento della spesa, garantendo allo stesso tempo un notevole servizio di assistenza agli ospiti, attestato dall'ottenimento quasi costante del massimo dell'occupazione dei posti letto. Sono continuati anche nel corso del 2019 i lavori della struttura, come accennato più sopra, al fine di garantire una ottimale operatività all'interno dell'IPAB. Le attività hanno riguardato la definizione dell'incarico ASE Servizi Energetici Spa per il rifacimento ed adeguamento normativo degli impianti elettrici MT e BT della cabina di Via Tommasini 10/12 con un nuovo trasformatore.

La vetustà dell'impianto ha poi imposto la sostituzione del gruppo frigo che si è danneggiato in modo irreparabile comportando una spesa consistente, dovuta anche al fatto di dover noleggiare un gruppo transitorio nel periodo di acquisto e lavorazione del nuovo.

Le piscine poi, che nel corso del 2017 sono state oggetto di gara per la concessione in gestione a terzi, nell'anno 2019 hanno visto la conclusione dei lavori per la sistemazione della copertura. Come spesso accade al Gris, tali lavori hanno evidenziato la scarsissima manutenzione compiuta nel passato, evidenziando la necessità di ulteriori interventi (per una sorta di vizi 'occulti' e perciò difficilmente rilevabili anche dagli esperti) da porsi a carico delle risorse dell'ente.

Anche nel corso dell'anno passato è continuata l'attività di gestione internalizzata della mensa che, dal febbraio 2017, dopo la rimessa in funzione dei locali e la relativa assunzione del personale, stabilizzato dal 2019, è stata portata a regime per fornire i pasti agli ospiti e ai dipendenti, sia dell'IPAB Gris, che a quelli del Polo Disabilità gestito dall'Azienda ULSS 2, nonché a tutti i bambini ospitati per i Gruppi estivi e per i soggetti esterni che lo richiedano.

Il servizio portineria, ha continuato ad essere gestito con personale interno, collocato in tale ambito a seguito di una selezione effettuata tra il personale demansionato presente. Nel mese di agosto si è riusciti a passare alla 'gestione da remoto' per le ore notturne (grazie alla sistemazione della nuova centralina e alla riorganizzazione degli allarmi), contribuendo così al contenimento dei costi e permettendo la gestione degli accessi anche tramite App.

La fornitura di energia elettrica e di gas e riscaldamento/raffrescamento in genere, che è dopo il personale la seconda voce di costo nel bilancio, viene gestita dalla ditta ASE AcegasApsAmga S.p.A., vincitrice del relativo bando di gara, che si occupa altresì della manutenzione e dell'innovazione degli impianti, permettendo così all'Istituto di ottenere un ulteriore risparmio rispetto agli anni precedenti: per tale servizio si è dato l'avvio al procedimento di proroga del contratto di somministrazione energetica *ex lege*, al fine di permettere la costruzione del nuovo cogeneratore, i lavori sulla copertura del centro idroterapico di spettanza del Gris, nonché altre migliorie a favore dell'ente. Il tutto senza ulteriori aggravii per l'IPAB.

Nel corso del 2019 l'ente, partecipando al secondo bando della Regione del Veneto per il risparmio energetico, è diventato destinatario di un contributo di circa Euro 50.000 che ha permesso e permetterà il contenimento della spesa, garantendo una migliore qualità all'interno del Centro di servizi.

Convenzioni con altri gestori di servizi sanitari e socio-assistenziali

Sono proseguite anche per nel corso dell'anno 2019 le convenzioni in essere con:

- Consorzio Restituire, per la gestione di 30 posti letto, attualmente allocati al nucleo 1 e gestiti direttamente dal consorzio attraverso la cooperativa Orchidea, con la quale si sono intrecciate anche altre attività di collaborazione;
- Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, attraverso una apposita convenzione e un contratto di locazione della durata di 6 anni dall'1 settembre 2014, eventualmente rinnovabile di altri 6, per l'utilizzo di 3 stabili (il Mocenigo, quale RSA per disabili, nell'Area A; le Case Rossa e Blu, 2 comunità alloggio per disabili, nell'Area B).

Nel caso del Consorzio Restituire, l'utilizzo degli spazi è stato accordato a fronte di un riconoscimento forfettario giornaliero, rapportato agli ospiti occupanti, che comprende l'utilizzo degli spazi e il recupero delle spese sostenute direttamente dall'IPAB Istituto Costante Gris. Durante gli anni, però, sono state sollevate alcune questioni giuridicamente ritenute dall'Istituto infondate, ma che hanno portato il medesimo Consorzio a pagare parzialmente quanto dovuto. Si è cercato di operare con una attività di mediazione tra gli avvocati delle parti ma per ora con risultati insoddisfacenti, tant'è che a scadenza la convenzione verrà chiusa e i 35 posti torneranno in capo all'IPAB. Per quanto riguarda l'Azienda ULSS 2 la convenzione prevede il riconoscimento della

locazione con valore riferibile all'Osservatorio Mercato Immobiliare, con successiva imputazione e rimborso dei costi vivi sostenuti.

Gestione del Personale

La gestione del personale è stata, nel corso di questi ultimi anni, fortemente influenzata dalla situazione economico-patrimoniale dell'ente, al punto che alla fine del 2014 più del 50% dei dipendenti era a tempo determinato, con tassi di *turnover* molto alti, sia tra gli operatori socio-sanitari che tra gli infermieri professionali. Nell'ottica della riorganizzazione intrapresa con la presente Gestione commissariale e dell'avvio del procedimento giudiziale della Composizione della Crisi da sovraindebitamento ex L. n. 3/2012, dando seguito alla cosiddetta 'continuità d'impresa', l'IPAB ha deciso di dotarsi di personale a tempo indeterminato su cui poter investire al fine di garantire maggior stabilità e qualità al servizio socio - sanitario. Proprio per questo, si sono tenuti i concorsi a tempo indeterminato per operatori socio-sanitari e per infermieri professionali e si è provveduto ad attingere da altre graduatorie, nell'ottica di investire sul personale e creare una coesione con lo stesso.

La complicazione che ha caratterizzato la dotazione organica è quella del notevole *turn over*, dovuto alle note problematiche comuni con gli altri enti di questa tipologia. Infatti molti operatori sociosanitari e molti infermieri vengono attratti dalle Aziende Ulss, poiché ivi trovano condizioni contrattuali più favorevoli. Ciò determina una sorta di 'caccia' al lavoratore qualificato tra i vari Centri di Servizi e le predette Aziende. Inoltre nella seconda metà dell'anno anche a livello amministrativo si sono succedute delle sostituzioni di personale, che hanno indirizzato la gestione della vita istituzionale dell'ente verso una riorganizzazione. In particolare con il mese di luglio è entrata in servizio la nuova Coordinatrice del Centro di Servizi, in sostituzione del dipendente titolare della funzione che ha maturato i requisiti per l'ottenimento della quiescenza.

Sempre dall'estate 2019 le funzioni di Segretario – Direttore sono state affidate, in accordo con l'Azienda Ulss ad una figura precedentemente dirigente nella stessa Azienda attraverso un accordo di collaborazione.

Come precedentemente accennato, è stato espletato il concorso per i cuochi e si è arrivati all'assunzione di n. 6 persone. Ciò ha portato a termine il percorso in allora intrapreso al fine di riattivare all'interno dell'Ente le cucine e la mensa, con un notevole vantaggio per la qualità del cibo

e la soddisfazione degli ospiti.

Il servizio di portineria è stato completamente rivisto nel senso di preferire la presenza di personale con mansioni diminuite. Si era anche tentata una soluzione “telematica” ma ha portato a risultati insoddisfacenti, legati anche alla varietà e complessità dei servizi di competenza della portineria stessa.

Per il personale, che constava al 31 dicembre 2019, di 118 persone tra operatori, infermieri, personale di amministrazione e altro, si è reso necessario compiere una particolare riflessione su alcune posizioni che, dopo molti approfondimenti ed analisi, sono state riformulate o comunque riposizionate al fine di consolidare le posizioni e la congruità delle uscite dell'ente.

Alla data indicata erano presenti le seguenti persone, anche a tempo parziale:

- Segretario/Direttore 1
- Amministrativo/economato 8 (di cui 1 in comando)
- Manutenzioni 4
- Portineria 4
- Responsabile cucina 1
- Cucina 6
- Coordinatore del Centro di Servizi 1
- Coordinatore infermieristico 1
- Responsabile degli OSS (Primo operatore) 1
- OSS 76
- Educatore 3
- Assistente sociale 2
- Psicologo 2
- Fisioterapista 2
- Infermiere 9
- Ausilio lavanderia 1

E' stato effettuato il questionario sul fabbisogno formativo del personale (in modalità on line e cartacea), in seguito al quale è stata redatta la proposta formativa triennale.

Nel corso del 2019 si sono avviate le trattative sindacali per addivenire alla condivisione e all'approvazione del contratto decentrato, di cui l'Istituto è sprovvisto da “sempre”. A tal fine l'Ente,

coadiuvato da un esperto in materia, ha con grande fatica e un complesso lavoro, ha ricostruito il fondo a disposizione per tale fine, ricostruendo quando avvenuto negli anni scorsi risalendo fino all'anno 1999.

Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

Nel corso del 2019 si sono continuati i lavori per la riqualificazione dell'ente e la sua messa in sicurezza. Attualmente l'anello esterno di cui alle normative antincendio e sicurezza nell'area dove insiste il centro di servizio è finalmente compiuto ed è stato effettuato anche il collaudo da parte dei tecnici incaricati, con la consegna di tutte le certificazioni. Si sta procedendo con la conclusione degli adeguamenti anche degli interni.

Nel corso dell'anno si è svolto il corso antincendio ed è stata formata la squadra antincendio istruita con l'adeguata formazione sul campo.

Nel corso del 2019 si è svolta e conclusa l'attività di analisi per la valutazione del rischio da stress correlato che ha portato all'elaborazione di una pianificazione formativa per coprire le aree emerse come più deboli.

Patrimonio

In materia di gestione delle immobilizzazioni materiali e immateriali è importante tenere presente la premessa più sopra riportata. Infatti per quanto attiene le immobilizzazioni materiali di tipo immobiliare, i cespiti destinati a dare soddisfazione alle pretese creditorie cristallizzate nel Piano di Composizione della crisi da sovraindebitamento si sottraggono alla gestione di competenza dell'Istituto – salvo per quanto previsto in materia di manutenzioni di tipo ordinario. Permangono nell'alveo della gestione diretta dell'IPAB i terreni e i fabbricati di tipo strumentale (manutenzione in genere) – Centro di Servizi di Via Tommasini e Villa Torni con le proprie pertinenze – e quelli in uso a soggetti terzi (manutenzione straordinaria) – RSA Mocenigo, Case Rossa e Blu –: tutte opere manutentive che si rendono via via necessarie, anche perché negli anni passati, come già accennato, c'è stata una attenzione insufficiente in questo senso (comunque onerose poiché si tratta complessivamente per le casse dell'IPAB di far fronte a circa 165 mila metri cubi di fabbricati dismessi, insistenti su 18 ha di terreni).

Parte del patrimonio è indisponibile o in quanto sede legale dell'ente (come previsto dal Codice Civile) o in ossequio a quanto imposto dall'articolo 8, comma 8, L.R. 23 novembre 2012, n. 43, in base al quale *“sono beni del patrimonio indisponibile delle I.P.A.B. tutti i beni mobili ed immobili destinati allo svolgimento delle attività statutarie, purché l'utilizzo del singolo immobile riguardi la maggior parte dello stabile”*.

L'iter giuridico concorsuale che ha coinvolto le immobilizzazioni dell'Istituto ha ovviamente riverberato i propri effetti sulle registrazioni contabili, le quali non possono non rispecchiare quanto avvenuto. In particolare, le immobilizzazioni strumentali all'attività (oltre a quelle immobili anche quelle materiali di tipo mobile e le immobilizzazioni immateriali) sono state distolte dalla Azienda liquidatoria nelle loro risultanze alla data del 18 marzo 2015 e sono state iscritte nella separata Gestione corrente. Conseguentemente dalla data del 19 marzo 2015 la situazione contabile della Gestione corrente riporta le immobilizzazioni strumentali all'attività, rettificata del fondo maturato sino al 18 marzo. Parallelamente l'Azienda liquidatoria, sempre alla data del 19 marzo, conserva le sole immobilizzazioni materiali di tipo immobile non strumentali all'attività dell'ente di cui più sopra. Per tali beni destinati all'esecuzione del Piano, l'accantonamento dell'ammortamento è stato interrotto alla data del 18 marzo 2015. Per i beni destinati alla gestione dell'attività strumentale, invece, è proseguito ordinariamente l'accantonamento dell'ammortamento anche per l'esercizio 2019, imputando il relativo costo alla sola Gestione corrente.

Un particolare approfondimento va fatto per l'area dove insiste l'Asilo *Favier*, storico fabbricato dei primi del '900 sempre qualificato come Asilo, che oggi risulta inspiegabilmente insistere su un'area classificata come agricola, mentre l'area su cui si trova si dovrebbe qualificare come area F, come tutta l'area in cui insiste il patrimonio dell'ente, dato che fin dagli inizi del 1900 ha ospitato fanciulli. Al riguardo è stata presentata all'Amministrazione comunale formale richiesta di presa d'atto di tale errore nel luglio 2017, reiterata nell'aprile dell'anno 2018; inoltre a maggio 2018 si è provveduto ad inviare, come formali osservazioni al PAT del Comune di Mogliano, ulteriore evidenziazione della problematica rilevata. Da parte della Amministrazione è stato più volte ribadito che non vi sono ostacoli a tale presa d'atto, che però oggi non è ancora avvenuta.

Sempre riguardo al patrimonio, per merito di due benefattori che hanno manifestato la volontà di donare parte delle loro sostanze all'Istituto Gris, sono emerse delle grandi opportunità nel corso del 2017 che negli anni 2018 e 2019 si sono in gran parte concretizzate.

Si tratta della sistemazione del giardino antistante il Centro di Servizi, ubicato in via Tommasini. In data 29 Giugno 2018, alla presenza dell'assessore regionale M. Lanzarin, del Vescovo di Treviso mons. G. Gardin e delle altre Autorità cittadine e dell'azienda Ulss si è provveduto ad inaugurare la prima parte della risistemazione che nel corso del 2019 è proseguita completando la realizzazione con fiori e piante.

Inoltre è stata avviata nell'anno 2019 l'attività di ristrutturazione e conservazione, finalizzata alla risistemazione strutturale del fabbricato denominato 'Pedagogico' da parte di un cittadino moglianese che ha stanziato allo scopo una cospicua somma, dedicata alla completa sistemazione della copertura e al recupero filologico secondo i disegni iniziali degli esterni, per la realizzazione di un Centro diurno per anziani non autosufficienti da 24 posti.

I risultati conseguiti nell'esercizio 2019

Le risultanze dell'esercizio 2019 emergono dalla combinata lettura delle due situazioni (liquidatoria e corrente) e dall'accoglimento delle scritture di assestamento che vanno a rettificare le posizioni reciproche tra le due gestioni, che però vanno considerate due sottoinsiemi della gestione dell'Istituto inteso come unica e inscindibile realtà economico – patrimoniale.

Anche per l'esercizio 2019 è stata quindi suddivisa con precisione ogni voce di bilancio considerando le competenze economiche e patrimoniali di pertinenza della liquidazione sino alla data del 18 marzo (e le successive movimentazioni di propria spettanza) e le competenze di pertinenza della gestione corrente.

Gli esiti dell'esercizio 2019 risultano frutto della combinazione, come già ampiamente illustrato, di ciò che emerge dalla gestione corrente con gli effetti della gestione liquidatoria.

Il risultato economico complessivo registrato per l'esercizio 2019 si avvicina negli esiti a quello registrato l'anno precedente e rappresenta il risultato degli esiti della gestione sostanzialmente in equilibrio dell'Azienda Corrente congiuntamente con la perdita d'esercizio generatasi nell'Azienda Liquidazione, in conseguenza alla rilevazione delle spese prededucibili liquidate nel 2019 insorte successivamente all'approvazione dello stato passivo.

Più in particolare, di seguito si sintetizza la formazione del risultato dell'esercizio 2019 illustrandone le aree di formazione e per ciascuna di esse gli ambiti gestori di origine:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>ESERCIZIO</i>	<i>ESERCIZIO</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
		<i>Esercizio 2019</i>		
A) Totale Valore della Produzione	2.660	6.400.393	6.403.053	6.448.031
B) Totale Costo della Produzione	123.864	6.124.765	6.248.629	6.245.963
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	-121.204	275.629 	154.425	202.068
C) Risultato Area Finanziaria	2.545	-1.076	1.469	13.637
D) Totale Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	-118.659	274.552	155.893	215.705
Imposte sul reddito differite e anticipate	18.337	265.732	284.069	295.065
Risultato d'esercizio	-136.996	8.820 	-128.176	-79.360

Da tale suddivisione emerge come la gestione corrente evidenzi un risultato imputabile alla gestione dell'ente pari a circa Euro 274 migliaia che per impatto prevalente delle imposte porta il risultato di esercizio a Euro 9 migliaia.

Sia pur tenendo a mente queste ultime osservazioni, anche per l'esercizio 2019, come il 2018, possiamo concludere che la componente economica dalla gestione corrente (istituzionale e patrimoniale) evidenzia un saldo equilibrio di bilancio e ciò senza l'esigenza di attingere ad economie terze.

Per quanto riguarda il valore della produzione complessivo, si registra una variazione in diminuzione di 45 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è riconducibile essenzialmente ai minori ricavi per quote di impegnative di residenzialità. Ciò significa che a parità di tasso di occupazione dei posti letto, nell'anno 2019 ci sono stati minori ospiti muniti di impegnativa di residenzialità.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	<i>Az. Liquidazione 2019</i>	<i>Az. Corrente 2019</i>	<i>Situazione consolidata 2019</i>	<i>Situazione consolidata 2018</i>	<i>Scostamento</i>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ -	€ 5.054.793,95	€ 5.054.793,95	€ 5.134.877,12	-€ 80.083,17
2) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3) Contributi in conto esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4) Contributi in conto capitale	€ -	€ 109.229,47	€ 109.229,47	€ 47.589,18	€ 61.640,29
5) Altri ricavi e proventi	€ 2.660,00	€ 1.236.369,91	€ 1.239.029,91	€ 1.265.565,16	-€ 26.535,25
	€ 2.660,00	€ 6.400.393,33	€ 6.403.053,33	€ 6.448.031,46	-€ 44.978,13

La complessiva variazione di Euro 44 migliaia è legata, quindi, alla variazione negativa dei proventi per prestazioni sanitarie e contestualmente alle variazioni positive imputabili all'assegnazione di contributi regionali. Si tratta, in particolare, dei contributi in conto esercizio di Euro 109 mila finalizzati a migliorie tecnologiche per l'efficientamento energetico e alla promozione della progettualità del cd. "Invecchiamento attivo".

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	<i>Az. Corrente 2019</i>	<i>Az. Corrente 2018</i>	<i>Scostamento</i>
Ricavi rette ospiti	€ 3.075.809,30	€ 3.027.601,42	€ 48.207,88
Quote Serv. Sanitario Naz.	€ 1.905.568,00	€ 2.024.554,00	-€ 118.986,00
Recupero oneri serv. san. professionisti	€ 73.416,65	€ 82.721,70	-€ 9.305,05
	€ 5.054.793,95	€ 5.134.877,12	-€ 80.083,17

La variazione negativa di Euro 80 mila è spiegata da un aumento delle rette di tipo privato congiuntamente alla diminuzione dei proventi per diritto degli ospiti all'impegnativa sanitaria.

Confrontando il costo della produzione complessivo sostenuto nell'esercizio 2019 con quanto sostenuto nel 2018, emerge una situazione essenzialmente immutata.

Tale costanza è l'esito di maggiori costi registrati dall'Azienda Liquidazione per Euro 33 mila circa e minori costi registrati dall'Azienda corrente per Euro 30 mila circa.

B) COSTO DELLA PRODUZIONE	<i>Az. Liquidazione 2019</i>	<i>Az. Liquidazione 2018</i>	<i>Scostamento</i>
6) Acquisto di materie prime, suss., di consumo	€ -	€ -	€ -
7) Costi per servizi	€ 101.563,97	€ 48.350,83	€ 53.213,14
8) Costi per godimento beni di terzi	€ 212,39	€ 393,38	-€ 180,99
9) Costi del personale	€ -	€ -	€ -
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ -	€ -	€ -
11) Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ -
12) Accantonamento per rischi	€ -	€ 39.925,76	-€ 39.925,76
13) Accantonamenti diversi	€ -	€ -	€ -
14) Oneri diversi di gestione	€ 22.087,60	€ 2.619,80	€ 19.467,80
	€ 123.863,96	€ 91.289,77	€ 32.574,19

B) COSTO DELLA PRODUZIONE	<i>Az. Corrente 2019</i>	<i>Az. Corrente 2018</i>	<i>Scostamento</i>
6) Acquisto di materie prime, suss., di consumo	€ 402.570,32	€ 410.526,53	-7.956,21
7) Costi per servizi	€ 1.688.089,76	€ 1.570.322,07	117.767,69
8) Costi per godimento beni di terzi	€ 15.697,50	€ 21.491,06	-5.793,56
9) Costi del personale	€ 3.733.209,59	€ 3.764.762,40	-31.552,81
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 87.183,91	€ 67.181,80	20.002,11
11) Variazione delle rimanenze	-€ 14.085,33	€ 9.054,30	-23.139,63
12) Accantonamento per rischi	€ 111.182,24	€ 13.324,40	97.857,84
13) Accantonamenti diversi	€ -	€ 200.000,00	-200.000,00
14) Oneri diversi di gestione	€ 100.916,79	€ 98.010,97	2.905,82
	€ 6.124.764,78	€ 6.154.673,53	-€ 29.908,75

Per quanto riguarda l'Azienda Corrente, il totale del costo della produzione nei due anni a confronto risulta essere diminuito per complessivi Euro 30 mila. All'interno di esso, rileviamo come i costi per servizi abbiano subito un aumento di 117 migliaia di Euro solo parzialmente recuperato dalla diminuzione del costo del personale: tale situazione è spiegata dalla scelta di esternalizzazione del servizio di pulizie in corso d'anno abbinata ad un forte turnover del personale socio – sanitario (fatto che comporta la sovrapposizione di più soggetti, sia pur per brevi periodi, nonché la liquidazione delle eventuali poste di competenza di fine rapporto) e dalla presenza di n. 4 congedi di maternità di personale

turnista.

Sul fronte patrimoniale, la situazione è quella sinteticamente qui riassunta:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>ESERCIZIO</i>	<i>ESERCIZIO CONSOLIDATO</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
		<i>Esercizio 2019</i>		
B1) Immobilizzazioni immateriali	0	9.823	9.823	8.872
B2) Immobilizzazioni materiali	27.352.093	4.963.099	32.315.192	32.415.313
Totale Immobilizzazioni	27.352.093	4.972.922	32.325.015	32.424.186
CI 1) Rimanenze	0	29.443	29.443	15.357
CII 1) Crediti verso utenti/clienti	165.754	1.102.102	1.267.856	973.371
CII 2) Crediti verso enti pubblici	4.630.754	2.337.590	6.968.345	6.797.028
<i>f.do svalutazione crediti</i>	<i>-4.536.756</i>	<i>-272.739</i>	<i>-4.809.495</i>	<i>-4.858.669</i>
CII 4) Crediti tributari	61.964	961	62.925	61.983
CII 6) Crediti verso altri	1.370.453	21.225	62.010	59.265
Totale Crediti	1.692.170	3.189.139	3.551.641	3.032.978
C IV) Disponibilità liquide	2.023.449	723.341	2.746.790	2.646.900
D) Ratei e Risconti	0	1.056	1.056	30.201
Totale Attivo	31.067.711	8.915.902	38.653.945	38.149.622

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>ESERCIZIO</i>	<i>ESERCIZIO CONSOLIDATO</i>
	<i>Esercizio 2019</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
		<i>Esercizio 2019</i>		
A I) Patrimonio netto	3.164.887	4.673.858	7.838.745	7.685.384
AV) Utili/Perdite portati a nuovo	-1.858.159	445.369	-1.412.791	-1.333.431
<i>Risultato d'esercizio</i>	-136.996	8.820	-128.176	-79.360
Totale Patrimonio Netto	1.169.732	5.128.046	6.297.778	6.272.594
B) Fondi per Rischi e Oneri	4.181.387	465.537	4.646.924	4.756.779
D1) Debiti verso banche	6.120.269	0	6.120.269	6.120.269
D5) Acconti	0	9.335	9.335	-126
D6) Debiti verso fornitori	17.341.855	791.917	18.133.772	18.085.383
D7) Debiti tributari	1.991.930	485.602	2.477.532	2.195.262
D8) Debiti previdenziali	175.802	546.426	722.228	418.022
D9) Altri Debiti	86.735	1.383.398	140.466	187.932
Totale Debiti	25.716.592	3.216.679	27.603.603	27.006.742
E) Ratei e Risconti	0	105.640	105.640	113.506
Totale Passivo	31.067.711	8.915.902	38.653.945	38.149.621

Le posizioni creditorie e debitorie dalla gestione corrente - più dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa - sono riferibili agli ordinari stakeholders che si interfacciano con le strutture socio sanitarie della tipologia a cui l'Istituto appartiene. La voce *altri debiti* della gestione corrente (Euro 1.383.398) va letta congiuntamente alla voce relativa agli *altri crediti* delle gestione liquidatoria (Euro 1.370.453) poiché voci primariamente composte dai crediti e debiti reciproci tra le due gestioni, per operazioni effettuate dall'una nei confronti dell'altra. Componenti che nella colonna della gestione consolidata vanno ad elidersi.

Appare importante ricordare che mentre i debiti per fornitura sono caratterizzati da tempi di pagamento ben inferiori a 90 giorni, i crediti vantati nei confronti dei soggetti pubblici (Aziende ULSS o Comuni) sono caratterizzati da tempi di riscossione a volte maggiori di 90 giorni. Tale circostanza si unisce all'ormai annosa questione legata ad un gruppo di ospiti non riconosciuti da alcuna Istituzione e

per i quali le rette di accoglienza risultano gravare sull'Istituto Gris: questione per la quale si sono svolte le attività per addivenire alla chiamata in causa delle parti coinvolte e sentir pronunciare il Giudice al fine del pagamento dei costi delle relative prestazioni, comunque erogate dall'IPAB Gris. Si è deciso di procedere focalizzandosi in un primo momento sulle quote di credito relativa alle quote sociali: nel corso del 2020 l'Istituto è riuscito ad addivenire ad un accordo stragiudiziale con l'Azienda Ulss 2, vedendo riconosciuto il 93% della pretesa creditoria. Alla chiusura dell'esercizio 2019, il credito per quote alberghiere e sanitarie maturate nella gestione dell'Azienda Corrente per questi soggetti ammonta a Euro 876 mila; nel corso del 2020 ne sono stati riconosciuti e rimborsati Euro 440 mila.

Il riconoscimento di tale somma, congiuntamente al riconoscimento per questi soggetti dell'impegnativa di residenzialità di secondo livello assistenziale di € 56,00 pro die / pro capite per i periodi futuri, incoraggia verso un miglioramento della situazione di tensione finanziaria che ha caratterizzato i passati esercizi, anche a causa dalla decisione del Tribunale di Treviso di accogliere il reclamo contro l'omologazione del Piano. Infatti subito dopo, alcuni creditori - pur in presenza del ricorso avanti la Corte di Cassazione - hanno tentato invano di aggredire il patrimonio del Gris: sono stati bloccati da una decisione del medesimo Tribunale di Treviso. Un creditore però è riuscito a pignorare presso terzi l'importo maggiorato del 50% del proprio credito: negli anni, quindi, la gestione corrente ha subito il mancato incasso di crediti maturati e maturandi per prestazioni socio – sanitarie erogate e riconosciute, per ripianare debiti maturati all'interno della gestione liquidatoria. La somma finale oggetto del predetto pignoramento di complessivi Euro 840 mila è stata raggiunta nel 2018 e andrà regolata dopo la pronuncia della Corte di Cassazione.

Gli avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2019 e l'evoluzione prevedibile della gestione

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019 non sono intervenuti fatti rilevanti ai fini degli esiti del bilancio dell'esercizio qui analizzato.

Nel corso del 2020 l'attività di consolidamento gestionale ed economico dell'ente, una delle attività principali della Gestore commissariale, è stata travolta dall'emergenza sanitaria che ha coinvolto l'intera Nazione. L'impatto sull'andamento economico e finanziario per l'anno

2020 sarà significativamente negativo.

Si è comunque fatto il massimo per poter garantire il mantenimento dei medesimi standard qualitativi e assistenziali prodigandosi ad ogni livello per assicurare il maggior grado di attenzione possibile e al contempo far proseguire l'ordinaria gestione, come la messa in atto delle necessarie manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti. A tal proposito, in particolare si fa riferimento alla sostituzione della caldaia, necessaria per l'utilizzo del nuovo cogeneratore in sicurezza all'interno della "piastra servizi" e prevista per il 2020.

Nell'anno 2020 sarà significativa la conclusione della costruzione del nuovo Centro Diurno per anziani non autosufficienti e l'avvio della relativa attività che permetterà di offrire al territorio un nuovo servizio strutturato e di qualità, nel contempo significando un nuovo valore per il bilancio dell'ente.